

Voci di Cortina

Estate

settimanale di turismo,
attualità, cultura, sport, vita cittadina



**Agenzia Immobiliare
Cortinese**

*Per comprare o vendere la vostra
casa a Cortina, dal 1982*

Cortina d'Ampezzo:
Piazzetta S. Francesco, 15
tel. +39 0436 863886
agenzia@cortinese.it

San Vito di Cadore:
Corso Italia, 8
tel. +39 0436 99020
agsanvito@cortinese.it



Chiusura Alemagna, i lavoratori pendolari si ribellano e scrivono alle istituzioni: «Dateci le navette calmierate per poter recarci al lavoro»

Un gruppo spontaneo di lavoratori di Cortina e Cadore si è unito e ha raccolto 400 firme, chiedendo in una lettera alle istituzioni di trovare una soluzione per una viabilità alternativa in caso di chiusura della SS 51

Le continue chiusure della SS 51 di Alemagna tra Cortina e San Vito stanno creando disagi sempre più intollerabili per gli abitanti della zona.

A ribellarsi sono stati nei giorni scorsi i pendolari che si recano al lavoro dal Cadore e Cortina e vice versa. Da una decina di giorni circa 400 lavoratori hanno deciso di riunirsi in un gruppo spontaneo, denominato "Gruppo pendolari su Cortina, frana e Olimpiadi", composto da dipendenti privati e pubblici, titolari di aziende, liberi professionisti, forze dell'ordine, sanitari e altri, accomunati dalla necessità di recarsi al lavoro per la relativa remunerazione, nonché per garantire servizi anche essenziali alla città di Cortina e non solo. Il gruppo ha inviato nei giorni scorsi una lettera (sostenuta da 14 fogli di firme) a Prefettura, Comuni, Provincia, Anas, Regole, Regione e Dolomiti Bus.

«Dal 14 giugno i crolli decennali dalla parete della Croda Marcora si sono intensificati nella frequenza e nella portata; il primo luglio, un forte temporale ha causato una prima colata del materiale presente alla base della parete, il quale, sfruttando

un canale e un conoide già esistenti, ha raggiunto la SS 51, la ciclabile e il torrente Boite; dopo i primi dieci giorni di chiusura la SS è stata riaperta con orario dalle 7 (poi le 6) del mattino alle 20 (poi 21) con le precauzioni del caso per sorveglianza del personale. Il 12 luglio si è verificata una seconda colata che ha interessato il Ru del Venco tappandone il condotto realizzato qualche anno fa sotto la SS e la ciclabile, rovinando anche la strumentazione di monitoraggio in fase di allestimento; il 15 luglio la SS è stata riaperta, sempre con le limitazioni dette; il 21 luglio la SS è stata chiusa temporaneamente per pioggia senza colata» scrivono i pendolari, riepilogando gli antefatti.

«Considerato che la chiusura pone in grave difficoltà e incertezza i lavoratori pendolari, oltre ai servizi d'emergenza per tutti i cittadini, fornitori e turisti per e da Cortina, raggiungibile dal Cadore solo via Auronzo e passo Tre Croci o passo Cibiana/Staulanza/Giau con aumento dei tempi, costi, rischi e disagi lavorativi e familiari; che la SS51,

Musei o Olimpiadi ?

Tra le carte dell'archivio del Comune di Cortina, ora così ben curato da Loris Serafini, è conservata una lettera del 31 dicembre 1955 che Andrea Pais, già Direttore dei Servizi olimpici comunali, alla vigilia delle Olimpiadi indirizzava all'allora sindaco del paese, il mai abbastanza celebrato Mario Rimoldi, per informarlo di un incontro avuto poco tempo prima con Rodolfo Pallucchini, grande storico dell'arte e studioso di arte veneta, in quel momento anche segretario generale della Biennale di Venezia, appassionato frequentatore di Cortina.

Si era definito dettagliatamente in quell'occasione il progetto per una "Mostra dei maestri italiani a Cortina" da realizzarsi in occasione delle Olimpiadi. Rimoldi era a quel tempo uno dei più conosciuti e affermati collezionisti d'arte italiani ed aveva già messo a disposizione di Cortina la sua raccolta in occasione dei grandi eventi sportivi degli anni '40.

Così nel 1941 si era potuta tenere nel paese la prima "Mostra italiana del collezionista" con presentazione di Giovanni Comisso, seguita poi nell'estate dall'importante e pionieristica "Mostra dei collezionisti", promossa dall'Azienda di soggiorno sotto l'egida del Ministero dell'Educazione nazionale, con l'appoggio personale del ministro Giuseppe Bottai. Una manifestazione che aveva attirato su Cortina gli sguardi di tutto il mondo culturale europeo.

La mostra olimpica avrebbe quindi dovuto accogliere una trentina di opere della straordinaria collezione Rimoldi - che ospitava i maggiori artisti tra le due guerre, De Pisis soprattutto, ma poi Morandi, Campigli, Martini, Savinio, Carrà, Sironi e tanti altri - a cui si sarebbero aggiunte un'altra trentina di quadri significativi di altra provenienza, scelti dal Comitato esecutivo

continua in quarta pagina ►



continua in seconda pagina ►

Tina & Milo

Le Mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 sono due simpatici ermellini di nome Milo e Tina. La Mascotte dal manto chiaro si chiama Tina e rappresenterà i Giochi Olimpici Invernali del 2026. Il suo fratellino dal manto bruno, Milo sarà invece il testimonial dei prossimi Giochi Paralimpici Invernali. I loro nomi richiamano due delle città protagoniste dei Giochi: Tina per Cortina, Milo da Milano. Le Mascotte sono una parte fondamentale dei Giochi dal 1968. Hanno il compito di dare una forma concreta allo spirito delle Olimpiadi e Paralimpiadi, di diffondere i valori enfaticizzati da ogni edizione



dell'evento sportivo, promuovere la storia e la cultura dei territori ospitanti. Tina e Milo accoglieranno e coinvolgeranno atlete, atleti, spettatrici e spettatori da tutto il mondo, creando un rapporto speciale con il pubblico. In tanti reparti della Cooperativa troverai ad aspettarti le due mascotte sul merchandising ufficiale dei Giochi Olimpici: portachiavi, calamite, pelouche, tazze e tanti altri oggetti per iniziare a respirare insieme il clima olimpico.

www.coopcortina.com

Seguici su



l'utilizzo sicuro ed equo della viabilità alternativa; le situazioni di meteo avverso e le colate, derivanti da calamità naturale, potrebbero prorogarsi anche fino ad ottobre». Ecco dunque le richieste dei lavoratori pendolari: «Chiediamo, con cortesia ma fermezza, evitando per quanto possibile le polemiche che spesso emergono sui social, che le autorità prevedano l'istituzione e la repentina attivazione, in caso di chiusura della strada statale per pioggia e/o colate, di un servizio di navette lungo la strada boschiva a senso unico alternato con mezzi adeguati a prezzo calmierato gestito dalla protezione civile o da altro corpo statale. Al fine di agevolare lo scambio con i mezzi privati e pubblici si propone il percorso delle navette dal parcheggio scambiatore di Acquabona al parcheggio del campo di calcio a Mosigo, così che venga garantita, almeno nelle fasce orarie del mattino (ore 6/9) e della sera (ore 18/21), la possibilità ai lavoratori stabili nelle zone interessate di potersi recare al proprio lavoro con dignità, puntualità e sicurezza. Siamo certi che, a più di un mese dai primi eventi, gli enti preposti sappiano finalmente dare una risposta pratica e fattibile alla problematica».

Marina Menardi

falegnameria **Lorenzi**

Cortina d'Ampezzo

Zuel di Sopra 20A
tel. 0436 866966 - 347 2410840
info@falegnamerialorenzi.com

Gli autisti NCC autorizzati al trasporto chiariscono: «Lavoriamo per le aziende»

Il prezzo di trasporto del servizio NCC da e per Cortina attraverso la strada forestale sulla dx del Boite si aggira sui 15 euro + Iva a tratta, per una cifra che oscilla tra i 30 e i 35 euro a testa per andata e ritorno. Non si tratta tuttavia di un servizio navette, ma di un servizio NCC – noleggio con conducente, che avviene su richiesta e previa prenotazione da parte del datore di lavoro, che paga per i suoi dipendenti a fine mese con emissione di regolare fattura. A chiarire la questione del trasporto dei lavoratori da e per Cortina, nonché la questione dei costi, è Walter Menegus, uno degli autisti delle cinque jeep autorizzate al transito lungo la strada silvo pastorale come alternativa quando la SS 51 è chiusa per frana.

«La Conad e la Cooperativa di Cortina mi hanno chiesto se potevo fare un servizio di trasporto per i loro dipendenti tra Cortina e San Vito. Ho risposto che con il permesso per transitare lungo la forestale sulla destra del Boite lo avrei fatto volentieri. E così è avvenuto. Abbiamo fatto un accordo con queste due aziende importanti di Cortina e San Vito, stabilendo un prezzo che va incontro alle aziende». Menegus spiega come è stata ricavata la tariffa da cui poi si è diffusa la notizia che il prezzo sarebbe stato di 15 euro a persona per tratta, creando una certa confusione. «La tariffa comunale n. 3 sui fuoristrada va da euro 3,43 a euro 11,30 al km. Facendo un semplice calcolo, applicando la tariffa massima di euro 11,30 per tratta dal lago di San Vito alla chiesa della Difesa a Cortina e vice versa sono 28km: totale 316,4 euro. Per andare incontro a queste due aziende, è stato stabilito a forfait 120 euro a viaggio + Iva, con pagamento a fine mese con regolare fattura. Con la jeep si possono trasportare fino a 8 persone. Il prezzo è vuoto per pieno. I dipendenti non pagano un euro. Non approfittiamo di nessuno, stiamo lavorando, non stiamo facendo volontariato». «Siamo quelli delle Jeep dei rifugi, per intenderci, siamo in cinque su sei, sempre su contratto. Lavoriamo anche con altre aziende di Pian da Lago, abbiamo contratti con Conad, Cooperativa di Cortina, ditte di Pian da Lago, farmacie, agenzie immobiliari. Trasportiamo i lavoratori e fatturiamo alla loro ditta. Se uno qualsiasi mi chiede di essere trasportato io rispondo che non posso perché faccio solamente tramite le ditte che prenotano e poi fatturano. Proporre un servizio navetta per tutti i dipendenti che lavorano a Cortina sarebbe stato impossibile». Le aziende interessate al trasporto dei propri dipendenti devono dunque contattare direttamente gli autisti NCC e concordare il servizio, che avverrà dietro emissione di regolare fattura.

M.M.

Cosa fare questa settimana: qualche suggerimento

sab 2 ago ► Una Montagna di libri: Pietroburgo. Dagli assassini degli zar al cuoco di Putin. Incontro con Anna Zafesova, Grand Hotel Savoia ore 18

► CortinAteatro: Appuntamento con l'opera con la "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni, una produzione CortinAteatro con la regia di Bepi Morassi e la direzione di Francesco Rosa, in sinergia con il Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Alexander Girardi Hall ore 20.45. Biglietti: Infopoint, Cooperativa di Cortina (reparto cartoleria), vivaticket.com. Info: cortinateatro.it

dom 3 ago ► Corty Summer Games: Un'intera giornata di giochi, sport e allegria con Corty e tante attività all'aria aperta, sport in versione estiva e tanto divertimento per bambini dai 3 anni in su. Dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso il Campo Sportivo di Zuel. Iscrizioni in loco dalle 8:30 alle 9:30 | 10€ con gadget e merenda. Per info: 366 8283109, larossacortina@gmail.com

► Toccare la storia con mano: rievocatori storici in divisa provenienti da tutto il mondo daranno il via alla giornata nel museo all'aperto della Grande Guerra delle 5 Torri: un'occasione unica per farsi raccontare da esperti appassionati la vita dei soldati impegnati sul fronte dolomitico nel corso della Prima Guerra Mondiale. I rievocatori tedeschi prepareranno il loro rancio nell'accampamento su una piccola stufa d'epoca. Alle ore 10.30 la Santa Messa.

► Accadde a Cortina: Le passeggiate letterarie di Una Montagna di Libri. Ore 9.30, Corso Italia, Ciasa dei Pupe - Cortina palestra di scrittura. Le pagine di Hemingway, Forster e Bellow Dalla Ciasa dei Pupe a Via Falaria. Durata: 2 ore

► Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo: concerto in Conchiglia, piazza Dibona, ore 20.45

► Una Montagna di libri: Economia dell'ottimismo. La speranza può ancora evitare il fallimento delle nazioni? Incontro con Luciano Canova, Alexander Girardi Hall, ore 18

► CortinAteatro: "Tramonto in musica": alle 20.30 sulla terrazza del rifugio Col Drusciè il Quartetto Saxophonie accompagna il pubblico in un viaggio musicale dal barocco luminoso di Händel e Bach, passando per la brillantezza di Mozart e le raffinate armonie romantiche di Singelée e Glazunov; il programma si apre poi ai ritmi latinoamericani di Romero, alle celebri melodie di Piazzolla e un omaggio cinematografico



ai temi indimenticabili di Ennio Morricone, riletti nella Film Suite di Michele Paolino. Il biglietto comprende salita e discesa al rifugio con la funivia. Biglietti: Infopoint, Cooperativa di Cortina (reparto cartoleria), vivaticket.com.

Info: cortinateatro.it

lun 4 ago ► Una Montagna di libri: Il mondo sulle spalle. Una storia familiare e politica. Incontro con Giulio Napolitano, Grand Hotel Savoia ore 18

mar 5 ago ► Una Montagna di libri: Colussi 1791, una ricetta di famiglia. Premio valori d'impresa 2024. Incontro con Simone Marzari e Massimo Orlandini, Alexander Girardi Hall, ore 18

► Cortina Terzo Millennio: Alessandro Paglia, scrittore ed esperto d'Arte, presenta il suo libro Cortina marinara, Sala Cultura ore 18

mer 6 ago ► I mercoledì della cultura ladina: Leggende ladine - Merisana e l'incanto dei fiori - Con Susy Rottonara. Ritrovo presso il rifugio Peziè de Parù ore 10.30, da raggiungere con mezzo proprio. Strada provinciale 638 - direzione Passo Giau

► Una Montagna di libri: Da Picasso a Van Gogh. Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo. Incontro con Marco Goldin, Alexander Girardi Hall, ore 18

gio 7 ago ► Una Montagna di libri: Incontri ravvicinati. Incontro con Antonio Monda, Grand Hotel Savoia ore 18

ven 8 ago ► Cortina Terzo Millennio: Damiano Rondelli, ematologo, direttore del Programma di Trapianto di Midollo Osseo all'università dell'Illinois a Chicago, presenta la sua attività e il suo libro di poesie È ora che tutto è, Palazzo delle Poste, Sala Cultura ore 18

► Una Montagna di libri: L'anniversario, premio Strega 2025. Incontro con Andrea Bajani, Alexander Girardi Hall ore 18

MOSTRE:

► Paolo Barozzi. Pittore – decoratore – disegnatore d'arte: una mostra dedicata al compianto concittadino Paolo Barozzi, per molti anni, prezioso collaboratore del Museo Rimoldi. Museo M. Rimoldi, Ciasa de ra Regoles

► Above the Clouds: di Giulia Neri. L'universo di Giulia Neri fatto di "natura, sentimenti e nuvole" in esposizione al Lagazuoi EXPO Dolomiti, fino al 3 settembre

► Modesto e Ugo Demenego Kaiser: una mostra dedicat ai maestri del ferro battuto. Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo, località Pontechiesa, fino al 5 ottobre



La lanterna magica: La Famiglia Leroy

Martedì 5 agosto, ore 21, al cinema all'Alexander Girardi Hall

L'universo famiglia è certamente una delle tematiche più interessanti da sviluppare al cinema. Florent Bernard decide di raccontare lo spaccato di una famiglia come tante: marito, moglie e due figli adolescenti, litigi all'ordine del giorno che rientrano nella routine quotidiana, piccole gioie, ma anche una grande decisione.

Sandrine infatti comunica a Christophe che vuole separarsi da lui, infelice e non più soddisfatta di quella vita dove la mancanza di una vera comunicazione tra tutti e quattro loro ha preso il sopravvento. Se ai figli la notizia non genera particolare shock, tutt'altra reazione è quella del marito: sorpreso e intenzionato a fare di tutto per ricreare la scintilla originale, decide di organizzare un viaggio nei posti che hanno significato qualcosa per la famiglia.

Un road movie soprattutto interiore per raccontare cosa significa essere una famiglia oggi. Punto forte della pellicola è la sua semplicità, il racconto "terra-terra" di quattro persone, ognuna con le proprie fragilità, che insieme creano un nucleo capace di essere più forte di qualsiasi altra cosa. Quella che dovrebbe essere la narrazione di una situazione dolorosa, ma anche scontata, diventa un mix di umorismo e dolcezza.

Gioia de Bigontina

Lisapiù: la bellezza che nasce a Cortina

Dalla purezza delle Dolomiti prende vita Lisapiù, con la sua linea viso antiage naturale che unisce tradizione e innovazione.

Le piante del territorio si fondono con principi attivi d'eccellenza come acido ialuronico, ceramidi, pantenolo, pregiati oli vegetali ed estratto di semi di zucca. Un rituale che inizia con Latte Detergente e Tonico e si completa con Rinscita Gel, Rinscita Siero, Crema Magica 24 e Crema Intensiva Viso. Una skincare sofisticata, pensata per ogni età ed esigenza. La pelle ritrova luce, morbidezza e idratazione. Lisapiù: il segreto di una bellezza che rinasce, giorno dopo giorno.

Vieni a trovarci presso la Cooperativa di Cortina, al reparto Profumeria.

www.lisapiu.it



Per essere sempre aggiornato,
visita il sito

vodicortina.it

e segui le pagine Facebook, Instagram e YouTube

Voci di Cortina





Sopra: Mario Rimoldi, Giorgio de Chirico e Giorgio Zamberlan, anni '50 (Foto Arch. Museo Rimoldi) Sotto: Ra Ciasa de Ra Regoles, dove ha sede il Museo Rimoldi

► continua dalla prima pagina

presieduto dallo stesso Pallucchini con la presenza di nomi noti, come quelli di Marco Valsecchi e Silvio Branzi.

L'esposizione sarebbe stata ospitata nei locali dell'allora scuola media, avrebbe avuto un catalogo e avrebbe potuto essere aperta dallo stesso Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, presente a Cortina per l'inaugurazione dei Giochi. Non se ne fece nulla, forse perché il tempo era ormai agli sgoccioli: le Olimpiadi infatti cominciavano il 26 gennaio. L'unica mostra ufficiale realizzata per l'occasione fu la "Mostra retrospettiva degli sport invernali" affidata alla cura dell'architetto Mario Cereghini, appassionato collezionista ed esperto dell'argomento. Come è noto, negli anni successivi e fino alla sua scomparsa nel 1972, Rimoldi tentò di legare la sua collezione a Cortina. Ci riuscì la moglie Rosa Braun, che ad un anno dalla morte del marito fece una donazione di circa 400 opere alle Regole d'Ampezzo in sua memoria.

È nato così il Museo d'arte moderna Mario Rimoldi, ospitato alla Ciasa de Ra Regoles, curato per lunghi anni da Renato Balsamo e arricchito da successive importanti donazioni, uno dei musei più belli delle Alpi.

Sarebbe ora davvero sorprendente e quasi scandaloso se non si volesse cogliere l'occasione delle Olimpiadi del 2026 per esibire ai tanti ospiti attesi una delle eccellenze del paese, memoria di un capitolo prestigioso della storia di Cortina, valorizzandone anzi opere e percorso, magari anche con la costruzione di una mostra ad hoc, come si era intelligentemente pensato per i Giochi del 1956.

Barbara Fabjan



ART HOUSE Cortina
TRE VOLTE SOTTO IL CAMPANILE
info@arthouse.it
www.arthouse.it

Cortina 1956. Le prime Olimpiadi bianche in Italia: il libro che racconta il 1956

È disponibile in tutte le librerie a partire dal 25 luglio il volume "Cortina 1956. Le prime Olimpiadi bianche in Italia". Il libro, promosso da Fondazione Cortina e Marsilio Arte con il patrocinio del Comune di Cortina, è scritto dal giornalista Massimo Spampani con la storica dell'arte Eleonora De Filippis, che ne cura la pubblicazione.

Attraverso un racconto ricco di testimonianze, aneddoti e immagini d'epoca, Spampani, ampezzano di nascita, ripercorre l'evento che segnò l'ingresso ufficiale dell'Italia nella storia dei Giochi Olimpici. Cortina 1956 fu infatti la prima edizione a svolgersi nel nostro Paese, lasciando un segno indelebile non solo nello sport, ma anche nell'immaginario collettivo italiano. La curatrice Eleonora De Filippis, che firma la seconda sezione del volume, racconta l'evoluzione dell'immagine di Cortina a livello internazionale, soffermandosi anche sull'eccezionale rinnovamento urbanistico e architettonico della città in occasione dei VII Giochi olimpici invernali.

Con il supporto di prezioso materiale fotografico e documentario – in gran parte inedito, recuperato da numerosi archivi storici italiani – Massimo Spampani nel volume restituisce al lettore l'atmosfera di un'epoca unica – quella di un'Olimpiade "romantica" –, la forza di una comunità che seppe fare della bellezza e dell'ospitalità la sua cifra distintiva, raccontando dettagli e aneddoti inediti, e mettendo in evidenza la capacità dell'Italia di preparare e costruire un evento di portata storica, con straordinaria serietà e credibilità. «C'era nell'aria una sorta di euforia, di fiducia nel futuro, era come toccare con mano che l'Italia, anche nell'organizzazione sportiva ai più alti livelli, era rinata. Finalmente era concesso anche alla nostra nazione, reduce da poco più di dieci anni dal disastro della Seconda guerra mondiale, di poter dimostrare le proprie possibilità e capacità organizzative in un evento di risonanza mondiale. E questa grande occasione veniva dagli sport della neve e del ghiaccio. Erano lo sci, il bob, il pattinaggio la grande scommessa su cui si metteva in gioco il prestigio dell'Italia», scrive Spampani.

«Cortina d'Ampezzo torna oggi al centro della scena olimpica, settant'anni dopo quelle storiche giornate del 1956 che segnarono il debutto dell'Italia ai Giochi Invernali e un momento di rinascita nazionale. Quelle Olimpiadi hanno lasciato un'eredità fatta di valori, passione e identi-



tà, trasformando Cortina in un simbolo mondiale dello sport della montagna. Questo libro ci restituisce tutta l'intensità e la magia di quei giorni, con immagini e racconti che parlano non solo di imprese sportive, ma anche di una comunità viva, orgogliosa e ospitale. Sono sicuro che Cortina nel 2026 scriverà un nuovo, straordinario capitolo della sua storia» ha commentato Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina.

«Cortina 1956. Le prime Olimpiadi bianche in Italia è il racconto straordinario di un'epoca, la testimonianza di un evento memorabile che ha cambiato per sempre la storia di Cortina d'Ampezzo e del nostro Paese» afferma Emanuela Bassetti, presidente di Marsilio Arte. «I Giochi Invernali ospitati a Cortina nel 1956 rappresentano un'impresa di visione, coraggio e determinazione: un successo che ha trasformato la città in un punto di riferimento culturale e sportivo, consacrandone la vocazione turistica e proiettandone il nome ben oltre i confini nazionali, rendendola una meta di prestigio internazionale».

Autore: Massimo Spampani

Titolo: Cortina 1956. Le prime Olimpiadi bianche in Italia

A cura di: Eleonora De Filippis

cartonato 21 x 27 cm

pp. 256 con 226 ill. a colori

Costo: euro 45,00

Dove trovarlo: Libreria Sovilla - La Cooperativa di Cortina

Traslochi Cortina

Assistenza completa per ogni vostra esigenza, prima, durante e dopo il vostro trasloco.

Imballaggio, sgombero cantine e soffitte, disassemblaggio e assemblaggio mobili, spedizione affidabile, stoccaggio in magazzino.

tel. 349.8677147 · 340.1587013

midi@traslochicortina.it

Scopri tutti i nostri servizi su www.traslochicortina.it

Voci di Cortina

direttore responsabile: Marina Menardi

autorizzazione: Tribunale di Belluno nr. 3/2004

editore: Associazione Comitato Civico Cortina

redazione: Marina Menardi, Edoardo Pompanin, Morena Arnoldo

stampa: Tipografia Ghedina snc, Cortina d'Ampezzo

progetto grafico: dinodesign.it

hanno collaborato a questo numero: Gioia de Bigontina, Barbara Fabjan

contatti: info@vocidicortina.it - cell. 349 4912556

via Chiave 116, Cortina d'Ampezzo

sito web: vocidicortina.it

Testi di esclusiva proprietà